



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/29 DEL 2.10.2018

Oggetto: Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Anno 2018. Indirizzi. Decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, art. 6, comma 5, convertito nella legge 28 ottobre 2013, n. 124, con modificazioni.

L'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda che con il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, art. 6, comma 5, convertito con modificazioni nella legge 28 ottobre 2013, n. 124, è stato istituito il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (di seguito Fondo).

Il Fondo è finalizzato alla concessione di contributi atti a sanare la morosità incolpevole degli inquilini di alloggi in locazione, destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità causata dalla perdita o dalla consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

L'Assessore prosegue comunicando che per l'annualità 2018 lo Stato, con il decreto interministeriale del 31.5.2018, pubblicato nella G.U. n. 166 del 19.7.2018, ha destinato alla Regione Sardegna € 376.318,79. Lo stanziamento è stato calcolato in proporzione ai 643 provvedimenti di sfratto per morosità emessi in Sardegna al 31 dicembre 2017, come registrato dal Ministero degli Interni. La Regione a sua volta, per l'annualità 2018, ha ritenuto di stanziare per il suddetto fondo risorse proprie, pari a € 500.000, da sommare alle ulteriori risorse finanziarie disponibili, pari a € 73.423,22, derivanti dalla quota di avanzo di amministrazione annualità 2016 di cui al decreto interministeriale del 30.3.2016 pubblicato sulla G.U. n. 172 del 25.7.2016.

L'Assessore ricorda che il sopra citato Decreto interministeriale del 30.3.2016, pubblicato nella G.U. n. 172 del 25.7.2016, definisce i criteri, le procedure, la modalità di accesso ai contributi e l'importo massimo concedibile, pari a € 12.000. Nello stesso sono anche indicati i comuni abilitati a presentare le domande (comuni ad alta tensione abitativa "ATA" e comuni capoluoghi di Provincia), sono stabiliti i requisiti per beneficiare delle agevolazioni del Fondo e gli adempimenti di competenza della Regione e dei comuni ai fini dell'assegnazione dei contributi agli aventi titolo. Alle Regioni, in particolare, è stato attribuito il compito di individuare, oltre ai comuni capoluogo di provincia, i comuni ad alta tensione abitativa (ATA), di cui all'elenco approvato con delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 (di seguito: comuni prioritari). Inoltre le Regioni possono individuare, con propri atti programmatici, altri comuni ad alto disagio abitativo quali destinatari delle risorse del Fondo unitamente a eventuali stanziamenti regionali.



L'Assessore dei Lavori Pubblici evidenzia che nella tabella di seguito riportata sono elencati i comuni prioritari, individuati sulla base delle indicazioni del decreto interministeriale e delle disposizioni della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, e s.m.i., recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna":

ELENCO COMUNI PRIORITARI		
	Ad alta tensione abitativa (ATA)	Capoluogo di Provincia
Alghero	x	
Cagliari	x	x*
Carbonia	x	x
Iglesias	x	
Macomer	x	
Monsezzato	x	
Nuoro	x	x
Olbia	x	
Oristano	x	x
Ozieri	x	
Porto Torres	x	
Quartu S.Elena	x	
Sassari	x	x
Tempio Pausania	x	

x* Già capoluogo di Provincia, ora facente parte della Città Metropolitana di Cagliari.

Per quanto riguarda l'individuazione con atto programmatico regionale di altri comuni ad alto disagio abitativo, l'Assessore ritiene che l'individuazione possa essere effettuata, terminata la procedura del bando, rivolto ai comuni della Sardegna, per l'acquisizione dei fabbisogni, sulla base del rapporto tra



il numero delle istanze che saranno presentate e ammesse al contributo da ogni singolo Comune, rispondenti ai criteri del decreto interministeriale, e il numero di abitanti dello stesso Comune.

Pertanto l'Assessore dei Lavori Pubblici propone l'individuazione e l'ammissione, oltre che dei comuni ATA e dei capoluoghi di Provincia, anche di altri comuni per i quali si rilevino casi di sfratti per morosità incolpevole (di seguito: comuni non prioritari) e, quindi, ad alto disagio abitativo. Questi potranno essere finanziati, una volta soddisfatti i comuni prioritari, con le eventuali risorse statali non utilizzate. Qualora le risorse statali non fossero sufficienti a soddisfare le richieste provenienti dai comuni non prioritari, l'Assessore propone di utilizzare le risorse regionali disponibili.

Come avvenuto in precedenza, saranno i comuni destinatari delle risorse del Fondo ad individuare i soggetti destinatari dei contributi in possesso di tutti i requisiti richiesti.

L'Assessore prosegue evidenziando che, come per l'annualità 2017, per le situazioni di morosità incolpevole accertate nell'anno 2018 sia opportuno prevedere, in luogo di un'unica scadenza, anche una scadenza intermedia per la presentazione delle istanze da parte dei comuni. Ciò consentirebbe alla Regione un tempestivo intervento su situazioni di gravissima emergenza abitativa, evitando l'eccessivo scollamento tra il momento della presentazione delle richieste da parte dei soggetti interessati e quello dell'effettiva liquidazione dei contributi, condizione essenziale per scongiurare l'approssimarsi dell'esecuzione degli sfratti.

L'Assessore dei Lavori Pubblici propone pertanto che, nel rispetto delle disposizioni del decreto interministeriale del 31.5.2018, nel bando relativo all'annualità 2018 rivolto ai comuni e finalizzato all'attribuzione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli, si preveda:

- l'accesso al fondo dei Comuni prioritari da finanziare con le risorse statali, e dei comuni non prioritari ad alto disagio abitativo da finanziare, una volta soddisfatti i comuni prioritari, con le eventuali risorse statali rimanenti e, qualora non fossero sufficienti, con le risorse regionali disponibili;
- l'individuazione dei comuni non prioritari, ma ad alto disagio abitativo da effettuare, terminata la procedura del bando, rivolto ai comuni della Sardegna, per l'acquisizione dei fabbisogni, sulla base del rapporto tra il numero delle istanze che saranno presentate e ammesse al contributo da ogni singolo Comune, rispondenti ai criteri del decreto interministeriale, e il numero di abitanti dello stesso Comune;
- una prima scadenza del bando al 15 novembre 2018 per tutti i comuni interessati, per consentire alla Regione di intervenire prontamente a favore degli inquilini morosi destinatari di



atti di citazione in giudizio emessi entro il 15 ottobre 2018, e una seconda scadenza al 31 gennaio 2019.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Lavori Pubblici

DELIBERA

di stabilire che, nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto interministeriale del 31.5.2018, nel bando relativo all'annualità 2018 rivolto ai comuni e finalizzato all'attribuzione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli, si preveda:

- l'accesso al fondo dei comuni prioritari, elencati nella tabella di seguito riportata, da finanziare con le risorse statali, e dei comuni non prioritari ad alto disagio abitativo da finanziare, una volta soddisfatti i comuni prioritari, con le eventuali risorse statali rimanenti e, qualora non fossero sufficienti, con le risorse regionali disponibili:

ELENCO COMUNI PRIORITARI		
	Ad alta tensione abitativa (ATA)	Capoluogo di Provincia
Alghero	x	
Cagliari	x	x*
Carbonia	x	x
Iglesias	x	
Macomer	x	
Monserrato	x	
Nuoro	x	x
Olbia	x	
Oristano	x	x



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/29
DEL 2.10.2018

Ozieri	x	
Porto Torres	x	
Quartu S.Elena	x	
Sassari	x	x
Tempio Pausania	x	

x* Già capoluogo di Provincia, ora facente parte della Città Metropolitana di Cagliari.

- l'individuazione dei comuni non prioritari, ma ad alto disagio abitativo da effettuare, terminata la procedura del bando, rivolto ai comuni della Sardegna, per l'acquisizione dei fabbisogni, sulla base del rapporto tra il numero delle istanze che saranno presentate e ammesse al contributo da ogni singolo Comune, rispondenti ai criteri del decreto interministeriale, e il numero di abitanti dello stesso Comune;
- una prima scadenza del bando al 15 novembre 2018 per tutti i comuni interessati, per consentire alla Regione di intervenire prontamente a favore degli inquilini morosi destinatari di atti di citazione in giudizio emessi entro il 15 ottobre 2018, e una seconda scadenza al 31 gennaio 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru